

Resilienza degli e delle insegnanti della formazione professionale

# Quando la motivazione fa la differenza

Di **Elena Boldrini** e **Viviana Sappa**

**Qual è lo stato di benessere degli insegnanti delle scuole professionali? Una ricerca condotta dallo IUFFP ha indagato le condizioni che permettono di mantenere una condizione di benessere nonostante le difficoltà insite nel lavoro e quindi sondare la cosiddetta «resilienza» presso la popolazione dei docenti del settore professionale.**

L'esperienza della relazione educativa quotidiana, la gestione degli allievi e delle problematiche connesse sono da tempo riconosciute negli studi scientifici come difficoltà di non poco conto, che possono ridurre il benessere, il coinvolgimento e portare anche a situazioni di burn-out.

Dalla ricerca, condotta con più di duemila insegnanti in tre regioni linguistiche svizzere, emerge un quadro composito, in cui il 55 per cento dei docenti dichiara un buono stato di benessere a fronte di una vita professionale raramente caratterizzata da difficoltà e da un numero più contenuto, ma non insignificante, pari al 27 per cento, che vede minacciato il proprio benessere dalle frequenti difficoltà professionali. A queste tipologie si aggiunge un 18 per cento definito «resiliente», che dichiara un buono stato di benessere pur sentendosi esposto frequentemente a situazioni difficili.



↑ Illustrazione di **Sisqo Kissling**, 2° anno, Grafica, Scuola di arte applicata di Zurigo.

del benessere, sono le risorse vocazionali, ovvero la passione e la vocazione per l'attività di insegnamento, il piacere di lavorare con i giovani e il pensiero di poter fare la differenza nella loro vita.

## Le risorse vocazionali: come favorirle?

I risultati dello studio invitano a riflettere su come le risorse vocazionali possano essere promosse e tutelate. Da un lato, occorre prendere atto di come il senso di vocazione verso la professione sia una

caratteristica soggettiva che guida gli individui nella loro scelta professionale. L'impatto che questo motore motivazionale ha sulla capacità di affrontare positivamente le sfide professionali successive suggerisce di dare alle risorse vocazionali un ruolo centrale in fase di reclutamento. A carriera intrapresa, tuttavia, tale risorsa va continuamente nutrita e rinforzata. La formazione di base e continua è chiamata a porre sempre più attenzione a questi aspetti, rendendoli oggetto di riflessione e condivisione. Parallelamente le direzioni scolastiche dovrebbero tutelare le risorse vocazionali del corpo do-

cente, valorizzando le energie e la passione degli insegnanti.

- Elena Boldrini, responsabile di cicli di studio, docente Formazione e ricercatrice senior del campo di ricerca Innovazioni nella formazione professionale, IUFFP
- Viviana Sappa, docente Formazione e ricercatrice senior del campo di ricerca Curricula, IUFFP

► [www.iuffp.swiss/progetto/resilienza](http://www.iuffp.swiss/progetto/resilienza)

## Bibliografia

Sappa, V. & Boldrini, E. (2018). *Resilienz und Wohlbefinden der Lehrkräfte in der Berufsbildung*. Forschungsbericht 2015–2018. Lugano: Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale IUFFP.